

«Il quartiere esulta, ma vuole parcheggi»

NAPOLI. «La zona a traffico limitato ci piace, anche perché l'amministrazione comunale ha quasi interamente recuperato una proposta del nostro "parlamentino"». Fabio Chiosi (nella foto), presidente della circoscrizione Chiaia, ha le idee chiare: le isole pedonali restituiscono la città ai napoletani, tant'è che residenti e commercianti ne sono lieti. Resta, però, il problema di dove lasciare l'auto, come hanno sottolineato in conferenza stampa lo stesso Chiosi e molti altri esponenti del consiglio di quartiere.

Presidente, già da stamattina Chiaia avrà un nuovo volto...

«Sì, e la cosa ci fa piacere. Auspichiamo, però, l'estensione del provvedimento anche alla zona dei vicoletti di Santa Teresa a Chiaia e l'installazione delle telecamere e dei dissuasori mobili».

Con il nuovo dispositivo si puntano a ridurre gli ingorghi soprattutto nei fine settimana. Lei che ne pensa?

«Esprimo, anche a nome dei consiglieri Mele e Tesorone, un parere positivo sull'estensione della Ztl fino alle 4 del mattino nelle zone interne della movida nei weekend. Siamo soddisfatti, infine, per l'accoglimento di un'altra nostra richiesta, relativa all'istituzione di una navetta interna all'isola pedonale».



Peccato per la mancanza dei parcheggi...

«Purtroppo sono la spada di Damocle sul provvedimento. Sono anni che chiediamo un'inversione nella politica del Comune sui parcheggi senza, però, ottenere risultati. Abbiamo anche formulato quattro proposte di progetti strategici operativi: parcheggi sotto piazza del Plebiscito, sotto il Monte Echia, sotto piazza Vittoria e Largo Pignatelli».

Qual è il suo giudizio sul dispositivo dal punto di vista tecnico?

«Ritengo che non dovrebbero esserci troppi problemi. Spero solo che le solite polemiche interne alla polizia municipale, ai sindacati, alla Protezione civile, non inficino il provvedimento. È infatti necessario un controllo costante sulle soste selvagge e su tutti gli abusi e le illegalità. Non comprendiamo, tuttavia, le proteste dei Ds sui bus in via Carducci dal momento che attraversano tranquillamente quell'arteria da due anni».

Si tratta di un dispositivo "intoccabile"?

«Assolutamente no. Oggi stesso effettueremo un sopralluogo con l'assessore Oddati per verificare la bontà del provvedimento che, comunque, potrà anche essere modificato in caso di problemi, disagi e difficoltà».